

LE ESPERIENZE (INTERNAZIONALI) DI ASSEMBLEE DEI CITTADINI

La prima Assemblea dei Cittadini risale al 2004 e fu istituita in Columbia Britannica, Canada. Da allora, le esperienze si sono moltiplicate in giro per il mondo in moltissimi Paesi e **a tutti i livelli amministrativi**: Stati, Regioni, Distretti, Città.

In alcuni casi sono state **volute e propiziate dalle stesse istituzioni**, Parlamenti e Governi. In altri, sono state **organizzate e gestite da iniziative partite dalla società civile** che hanno poi avuto una grande eco anche sulle istituzioni elettive.

Nella maggior parte dei casi le Assemblee dei Cittadini deliberano su questioni di interesse pubblico e **producono un report rivolto alle istituzioni**. In alcuni casi più rari, in auge soprattutto in Oregon, USA e in alcune città svizzere tra cui Sion, le Assemblee dei Cittadini vengono invece istituite per **redigere opuscoli informativi** da distribuire a tutta la cittadinanza chiamata di lì a breve ad esprimersi ad un referendum, per presentare a questa le ragioni a favore e contro il quesito referendario.

Nonostante il Covid, la democrazia deliberativa non si è fermata! Da un anno a questa parte, molte Assemblee dei Cittadini in giro per il mondo si sono tenute **online**, raggiungendo comunque importanti risultati e producendo parimenti soddisfazione in coloro che vi hanno preso parte. **Dalla Scozia alla Polonia, dalla Danimarca allo Stato di Washington negli USA.**

Qui di seguito, un elenco delle principali esperienze internazionali dal 2004 ad oggi:

- Assemblea dei cittadini sulla riforma elettorale (**Columbia Britannica – Canada, 2004**)
- Assemblea dei cittadini sulla riforma elettorale (**Ontario – Canada, 2006**)
- Assemblea dei cittadini sulla revisione costituzionale e l'introduzione del matrimonio egualitario (**Irlanda, 2013**)
- Assemblea dei cittadini sulla depenalizzazione dell'aborto (**Irlanda, 2016**)
- Assemblea dei cittadini contro le inondazioni (**Danzica – Polonia, 2016**)
- Assemblea dei cittadini sulla riduzione di smog e inquinamento (**Danzica – Polonia, 2017**)
- Assemblea dei cittadini sulla riduzione di smog e inquinamento (**Lublino – Polonia, 2018**)
- Assemblea dei cittadini sull'uguaglianza di genere, i diritti civili ed LGBT (**Danzica – Polonia, 2018**)
- Assemblea dei cittadini sull'uguaglianza di genere (**Irlanda, 2019**)
- Assemblea dei cittadini sul clima (**Regno Unito, 2020**)
- Assemblea dei cittadini sul clima (**Wroclaw – Polonia, 2020**)
- Varie Assemblee dei cittadini sul clima in molte città britanniche, alcune attualmente in corso (**Regno Unito, 2019-2021**)
- Assemblea dei cittadini sul futuro del Galles (**Regno Unito, 2020**)
- Assemblea dei cittadini sul futuro della Scozia (**Regno Unito, 2020**)
- Assemblea dei cittadini per il clima (**Francia, 2020**)
- Assemblea dei cittadini sul clima (**Danimarca, 2020**)
- Assemblea dei cittadini su come migliorare la vita degli abitanti della Regione (**Occitania – Francia, 2020**)
- Assemblea dei cittadini sul ruolo della Germania nel mondo (**Germania, 2021**)
- Assemblea dei cittadini scozzese sul clima (**Scozia – Regno Unito, 2021**)
- Assemblea dei cittadini sulla vita cantonale nel rispetto dell'ambiente e del clima (**Ginevra – Svizzera, 2021**)
- Assemblea dei cittadini dello Stato di Washington sul clima (**Washington – USA, 2021**)
- Assemblea dei cittadini sul clima (**Poznan – Polonia, 2020**)

C'è poi il caso del **Belgio**. Dopo aver conosciuto nel 2011 il più grande processo deliberativo organizzato dal basso mai realizzato nella storia, negli ultimi anni si è dimostrato uno **stato pionieristico in questo campo**, dal momento che in due sue entità federate – la Comunità germanofona *Ostbelgien* e la Regione di Bruxelles – hanno introdotto nel loro ordinamento **organi permanenti composti da cittadini sorteggiati**. In Belgio, pertanto, le Assemblee dei Cittadini si sono fatte Istituzione.

E L'ITALIA?

Il recente rapporto OCSE *“Catching the deliberative wave”* presenta l'Italia agli ultimi posti per numero di processi deliberativi avviati negli ultimi trent'anni.

Ad aprile 2021 il comitato nazionale “Politici Per Caso” ha cominciato a raccogliere le firme necessarie per presentare in Parlamento la Proposta di legge di iniziativa popolare, depositata in Cassazione a dicembre 2019, che introduce in Italia le Assemblee dei Cittadini come strumento attivabile su iniziativa di cittadini e istituzioni a tutti i livelli amministrativi: Stato, Regioni e Comuni.

A livello locale alcune realtà si sono mosse e si stanno muovendo in anticipo, anticipando la stessa legge:

- La **Città di Susa** (Torino) ha introdotto le Assemblee dei Cittadini con regolamento comunale approvato il 30/12/20
- La **Città di Bologna** e la **Città di Parma** hanno un processo in corso per l'introduzione delle Assemblee dei Cittadini nello Statuto
- Nella **Città di Bulzi, Sassari** si sta organizzando un progetto di Assemblea dei Cittadini che si svolgerà tra la primavera e l'autunno sul futuro del paese, in vista delle elezioni amministrative
- Nella **Regione Trentino Alto Adige/Südtirol** è stato presentato un progetto di legge per l'introduzione delle Assemblee dei Cittadini in tutti i suoi comuni